

ACCADEMIA DI BELLE ARTI G. CARRARA - BERGAMO

anno accademico	2018-19
codice dell'insegnamento	085
nome dell'insegnamento	Storia dell'arte contemporanea II
docente	Alessandra Pioselli
tipologia dell'attività formativa	Attività formativa di base
settore scientifico disciplinare	ABST47
Semestre	annuale
CFA	6
numero di ore per lezioni frontali	60
ore di lezione settimanali	3/20

Nome docente e contatti

Alessandra Pioselli

Indirizzo di Posta elettronica: direzione@accademiabellearti.bg.it

Obiettivi formativi

Fornire agli studenti gli strumenti di metodo per comprendere e leggere in modo critico le opere, le fonti critiche e i processi culturali del periodo storico in esame, contestualizzando i fenomeni artistici dal punto di vista storico e socio-culturale.

Prerequisiti (propedeuticità)

Nessuno. Si consiglia di avere sostenuto l'esame di Storia dell'arte contemporanea I.

Contenuto del corso

Il corso prende in esame le esperienze artistiche del periodo compreso tra la metà degli anni sessanta e l'oggi. Il percorso storico aiuta a identificare i rapporti tra i fenomeni artistici e quelli sociali. Il filo conduttore risiede nel tracciare l'attenzione critica che ha portato – nei diversi momenti storici – a mettere in discussione il significato e il ruolo dell'opera d'arte, in connessione con gli orizzonti socio-culturali e le cornici istituzionali.

Il punto di partenza è la tensione dell'arte degli anni sessanta e settanta verso l'uscita dalle cornici disciplinari e dalle istituzioni a favore dell'interrogazione critica del *white cube*, dello spazio urbano e naturale, dei contesti sociali e culturali. In particolare, questa prima parte è incentrata sull'analisi del concetto di opera *site specific*, della dimensione temporale e spaziale delle opere di Land art nel rapporto con il paesaggio e della *Institutional Critique* nell'ambito dell'Arte concettuale.

La seconda parte del corso è incentrata sul rapporto tra l'arte e la comunicazione mediale nello spazio pubblico attraverso il lascito del Concettuale negli anni ottanta e sulle pratiche artistiche in merito al concetto di postmodernità. **La terza ed ultima parte** del corso è dedicata alle pratiche artistiche emerse dagli anni novanta quando il tema dell'identità diventa cruciale in rapporto ai mutamenti geopolitici.

Attraverso l'analisi di opere significative sono tracciati gli aspetti che qualificano gli ambiti di ricerca pertinenti ai diversi momenti storici (Minimalismo, Land Art, Arte povera e processualità, Arte concettuale, declinazioni del Postmoderno, ultime tendenze), ponendo attenzione ai lasciti e ai rimandi tra le esperienze storiche e quelle più recenti.

Gli argomenti trattati saranno, in particolare:

- la nozione di opera *site specific*; spazio, tempo e processo nelle opere di Minimal Art e Land Art; *site/non site* (Robert Smithson), gli sviluppi della Land art negli anni ottanta-novanta; Arte povera e processualità;
- l'Arte concettuale: l'indagine sullo statuto dell'opera d'arte e la sua smaterializzazione, la critica alla visualità (Joseph Kosuth, Lawrence Weiner, Robert Barry e altri), la critica al *white cube* e la *Institutional Critique* (Hans Haacke, Daniel Buren); sviluppi odierni della critica istituzionale;

- il lascito del Concettuale negli anni ottanta e l'utilizzo degli spazi della comunicazione pubblicitaria (Barbara Kruger, Jenny Holzer); il contesto delle pratiche postmoderne (Jeff Koons, Sherrie Levine; i "ritorni alla pittura");
- affettività e collaborazione in quanto paradigmi dell'arte degli anni novanta; l'arte post caduta del Muro di Berlino: il problema dell'identità e il rapporto tra linguaggi globali e locali.

Bibliografia obbligatoria per l'esame

Oltre allo studio di quanto esposto durante le lezioni, si richiede lo studio dei seguenti testi:

- A. Pioselli, *L'arte nello spazio urbano. L'esperienza italiana dal 1968 a oggi*, Johan&Levi, Milano 2015 (a scelta: Parte prima 1968-1979 o Parte seconda 1979-2014).

- F. Poli, a cura di, *Arte contemporanea. Le ricerche internazionali dalla fine degli anni '50 ad oggi*, Electa, Milano, 2003. Capitoli: *Ricerche minimaliste e analitiche*; *Arte e ambiente*, *Process art e Arte Povera*; *Arte concettuale*; *Pittura e scultura degli anni '80*; *Ultime tendenze degli anni '90*.

Sul Minimalismo e Land Art:

- R. Krauss, *Passaggi. Storia della scultura da Rodin alla Land Art*, B. Mondadori, Milano 2000. Capitolo: *Doppio negativo: una nuova sintassi per la scultura*, pp. 245/288.

Sull'Arte concettuale e la *Institutional Critique*

- H. Foster, R. Krauss, Y. A. Bois, B. Buchloh, *Arte dal 1900*, Zanichelli, Milano 2006. Capitoli: p. 527/533 (Arte concettuale); pp. 540/542 (Asher e *site specificity*); p. 545/548 (Haacke e Buren).

Sulle pratiche artistiche degli anni ottanta e novanta:

- G. Chiaruzzi, *Il postmoderno*, B. Mondadori, Milano 2002. Capitoli: *Moderno e postmoderno*, *Il postmoderno nell'arte*, *Conclusioni*, pp. 3/14, 21/30, 53/55; (dispensa in Biblioteca).

- E. De Cecco, G. Romano, *Contemporanee*, Postmedia b, Milano 2002 (Capitoli: Ursula Pia Jauch, *Cindy Sherman: io sono sempre l'altro*; Craig Owens, *Sherrie Levine: immagini rubate*; Jenny Holzer, *Jenny Holzer: Truismi*; T. Nichols Goodeve, *Barbara Kruger: l'arte di parlar chiaro*); (dispensa in Biblioteca).

- R. Barilli, *Prima e dopo il 2000*, Feltrinelli, Milano 2006. Capitoli: *Il ritorno delle avanguardie "dure e pure" (neo-Pop, New-Geo)*, pp. 84/100.

- H. Foster, R. Krauss, Y. A. Bois, B. Buchloh, *Arte dal 1900*, Zanichelli, Milano 2006. Capitoli p. 580/583 (le strategie di "appropriazione", Levine, Kruger e Sherman); p. 586/588 (Prince); p. 664/669 (oltre il 2000).

I libri e le dispense sono disponibili in Biblioteca. Dalla fine del corso sono a disposizione degli studenti i power point con le immagini viste durante le lezioni.

Metodi didattici

Lezioni frontali integrate eventualmente da visite a mostre.

Modalità della verifica del profitto

Orale sui temi del corso.

Lingua d'insegnamento

Italiano.

Orario delle lezioni

Mercoledì ore 9.30 -12.00.

Orario di ricevimento

La docente riceve al termine della lezione oppure su appuntamento.